

Anziani e politica comunale

Carmen Vaucher
de la Croix lic. eoc.
Sezione dell'
azione sociale

Dipartimento opere sociali

aggiornamento dell'inchiesta del 1988

Durante i mesi di settembre e ottobre del 1989, il Dipartimento delle Opere Sociali, si è rivolto nuovamente¹ ai municipi di tutti i comuni ticinesi, per richiedere un aggiornamento dei dati riguardanti i servizi e gli aiuti finanziari offerti alla popolazione anziana.

Ancora una volta, il tasso di risposta dei comuni è stato del 100% permettendoci così di avere una visione completa di quanto si sta muovendo a livello comunale.

I campi di intervento per i quali è stato chiesto un aggiornamento riguardavano: gli aiuti finanziari, le attività e i servizi, le azioni speciali.

Le informazioni così ottenute, sembrano sottolineare l'importanza che sta man mano assumendo una politica in favore della popolazione anziana sempre più numerosa. Sta infatti aumentando il numero di comuni che con azioni diverse intende contribuire ad alleviare difficoltà di ordine finanziario e di socializzazione.

Le informazioni raccolte, dovrebbero permettere ad operatori sociali e ad enti pubblici e privati che si occupano di promuovere iniziative in favore della popolazione anziana, di poter meglio coordinare il loro intervento evitando così un sovrapporsi di iniziative.

Scopo dell'inchiesta è quindi quello di fornire una sintesi delle fonti di aiuto che operano a livello comunale, per creare un sistema complementare di intervento. Si spera così di poter limitare le confusioni riguardanti le competenze specifiche dei singoli enti che operano separatamente, che conducono spesso ad una cattiva redistribuzione delle risorse disponibili. L'inchiesta si inserisce quale fonte supplementare di conoscenza delle azioni organizzate in favore della popolazione anziana, in un contesto in cui già operano in modo capillare diverse fondazioni e associazioni di cui riportiamo brevemente le attività alla fine di questo documento.

Sono pure state allestite le schede specifiche per ogni comune, che possono venir richieste da tutti i comuni o enti interessati.

Inoltre, presso la Sezione dell'azione sociale a Bellinzona, è disponibile un elenco di indirizzi utili².

Ringraziamo i rappresentanti dei comuni per la loro disponibilità, la sig.ra Claudia Ribì e la sig.na Fosca Bognuda per l'aiuto nella raccolta e trascrizione dei dati come pure gli enti e associazioni interpellati per la loro collaborazione.

Aiuti finanziari

Il numero di Comuni che nel corso del 1989 versavano dei contributi finanziari alle persone anziane, è salito a 92 rispetto a 83 del 1987, segno di un crescente bisogno di supplire a delle difficoltà finanziarie causate da redditi modesti ed a un parallelo aumento delle spese di base necessarie al proprio sostentamento quali le spese mediche o il pagamento della pigione.

In alcuni comuni si è preferito introdurre aiuti finanziari mirati ad alleviare il peso di spese specifiche, piuttosto che aiuti complementari comunali indirizzati a tutta la categoria di persone anziane beneficiarie della Prestazione Complementare (PC) o con un reddito ritenuto troppo modesto. Quest'ultima soluzione rischia infatti di essere molto più dispersiva e non sufficientemente finalizzata a risolvere problemi differenziati e specifici.

Il comune di Bellinzona ha da poco approvato l'introduzione di un aiuto soggettivo quale contributo al pagamento della pigione, istituendo un regolamento specifico

Comuni che prevedono aiuti finanziari individualizzati o sotto forma di aiuto complementare (AC) alle persone in età AVS sono i seguenti:

Agno (AC), Agra, Arbedo-Castione (AC), Ascona (AC), Astano, Avegno (AC), Balerna (AC), Barbengo (AC), Bedano (AC), Bellinzona, Bioggio (AC), Bironico (AC), Bissone (AC), Bodio (AC), Bosco Luganese, Brenganzona (AC), Brissago (AC), Brusino Arsizio (AC), Cadempino (AC), Cadenazzo (AC), Camorino, Capolago (AC), Carona (AC), Caslano (AC), Castel S. Pietro (AC), Caviano (AC), Chiasso (AC), Chiggiogna, Coldrerio (AC), Comano (AC), Croglio (AC), Cureglia, Davesco-Soragno (AC), Faido, Fusio, Gentilino (AC), Gerra Verzasca (AC), Giornico (AC), Giubiasco (AC), Gordola (AC), Grancia (AC), Gravesano (AC), Iragna (AC), Isonne, Lamone (AC), Ligornetto (AC), Locarno (AC), Lodrino, Lugano, Magadino (AC), Magliaso (AC), Manno (AC), Maroggia (AC), Melano (AC), Melide (AC), Mendrisio (AC), Minusio (AC), Montagnola (AC), Morbio Inferiore (AC), Muralto (AC), Muzzano (AC), Novazzano (AC), Origgio (AC), Orselina, Pambio Noranco (AC), Paradiso, Pazzallo (AC), Pollegio (AC), Ponte Capriasca (AC), Ponte Tresa (AC), Porza (AC), Pregassona (AC), Rancate (AC), Riva S. Vitale (AC), Rivera (AC), Ronco S/Ascona (AC), San Nazzaro (AC), Savosa (AC), Sonogno, Sonvico (AC), Sorengo (AC), Stabio (AC), Tenero-Contra (AC), Tesserete (AC), Torricella-Taverne (AC), Tremona (AC), Vacallo (AC), Verscio (AC), Vezia (AC), Viganello (AC), Villa Luganese (AC), Vira

per le persone beneficiarie della PC.

Il comune di Lugano prevede il versamento di un sussidio all'alloggio alle persone bisognose ed una garanzia scritta di copertura delle spese in caso di richiesta di un anticipo-cauzione per la loca-

zione di un appartamento. Prevede inoltre il rimborso delle spese di tutela da parte di un avvocato in caso di disdette o aumenti di affitto ingiustificati. Anche i comuni di Agno e Chiasso prevedono dei versamenti per contribuire alle spese per la pigione o per il riscaldamento.

I comuni che versano un aiuto complementare alle persone che soddisfano le condizioni di reddito definite dai singoli regolamenti (beneficio della PC, invalidità, reddito insufficiente), sono in tutto 76. Alcuni prevedono il versamento di contributi straordinari in caso di bisogni particolari finanziati da fondi comunali o privati. Per i restanti 16 comuni i sussidi sono mirati (vedi esempi precedenti) e vengono versati in caso di richieste specifiche da sottoporre all'analisi dei municipi.

La crescente tendenza all'introduzione di aiuti finanziari finalizzati sembra essere una conferma di una migliore efficacia di queste misure rispetto ad un versamento di contributi "ad innaffiatoio" quale un aiuto complementare comunale. L'aiuto complementare stabilisce infatti che il sussidio può essere versato qualora vengano soddisfatte delle condizioni di reddito inferiore ad una soglia stabilita dal comune, oppure qualora l'anziano sia a beneficio della prestazione complementare federale che è sintomo di condizioni finanziarie precarie.

Un aiuto puntuale, mirato alla copertura di spese specifiche, risponde meglio ai bisogni individuali e differenziati della popolazione e tende ad alleviare meglio le disparità che si vengono a creare.

Purtroppo, una conoscenza che si limita ai confini della propria regione, ed una mancanza di esperienza che permetta l'approfondimento degli strumenti di analisi necessari per una migliore comprensione dei fenomeni, possono portare a delle reali fratture tra le misure prese dai singoli comuni.

Le limitazioni di ordine finanziario non fanno altro che accentuare le inevitabili diversità di trattamento tra abitanti di comuni diversi.

Un ruolo di consulenza e di coordinamento delle politiche di intervento applicabili, sarà assunto dallo Stato senza con questo voler interferire sulle iniziative eterogenee che ogni comune ritiene di dover adottare.

Una messa a disposizione della conoscenza d'insieme delle tendenze e politiche comunali in atto, servirebbe ad evitare o perlomeno ad alleviare le disparità di trattamento dovute alla diversità di ubicazione.

Facendo un'analisi per distretto, i comuni che versano dei contributi finanziari sono così suddivisi:

No. di comuni per distretto che concedono aiuti finanziari, 1989

Distretti	No. comuni	% sui com. del distretto
Bellinzona	6	32
Blenio	0	0
Leventina	5	24
Locarno	16	36
Lugano	47	52
Mendrisio	14	52
Riviera	2	33
Valle Maggia	2	9

Ogni contributo deve essere espressamente richiesto dalla persona in difficoltà che molto spesso non è a conoscenza delle possibilità offerte dal comune.

Dall'inchiesta svolta nel corso del 1987 risultava che solo qualche decina di comuni si preoccupava di informare pubblicamente la popolazione (per lo più attraverso le pubblicazioni all'albo comunale) delle azioni svolte a loro favore. Inoltre, non sono da sottovalutare timori di ordine etico e di rispetto della dignità personale che spesso una domanda di aiuto, in special modo finanziaria, può comportare

In questo senso, il fenomeno di precarietà finanziaria è sicuramente più vasto di quanto non lascino supporre le richieste di aiuto rilevate dai comuni.

Attività e servizi

Anche in questo campo il numero di comuni nei quali si organizzano attività a favore della popolazione anziana è aumentato rispetto all'inchiesta svolta nel 1987. Sono infatti 173 (159 nel 1987) i comuni nei quali vengono organizzate attività diverse.

Le attività svolte sono per lo più di tipo ricreativo quali pranzi o cene in comune, feste, tombole, gite, vacanze organizzate, ginnastica per anziani.

Innumerevoli i gruppi di volontari, le associazioni, le parrocchie, le cooperative, le società e organizzazioni sindacali che si preoccupano di coordinare questi servizi. In 101 casi il comune partecipa a queste iniziative quale promotore diretto, dando un sostegno finanziario o mettendo a disposizione dei locali.

Dall'analisi della distribuzione per

distretto risulta quanto segue:

No. di comuni per distretto in cui si organizzano attività, 1989

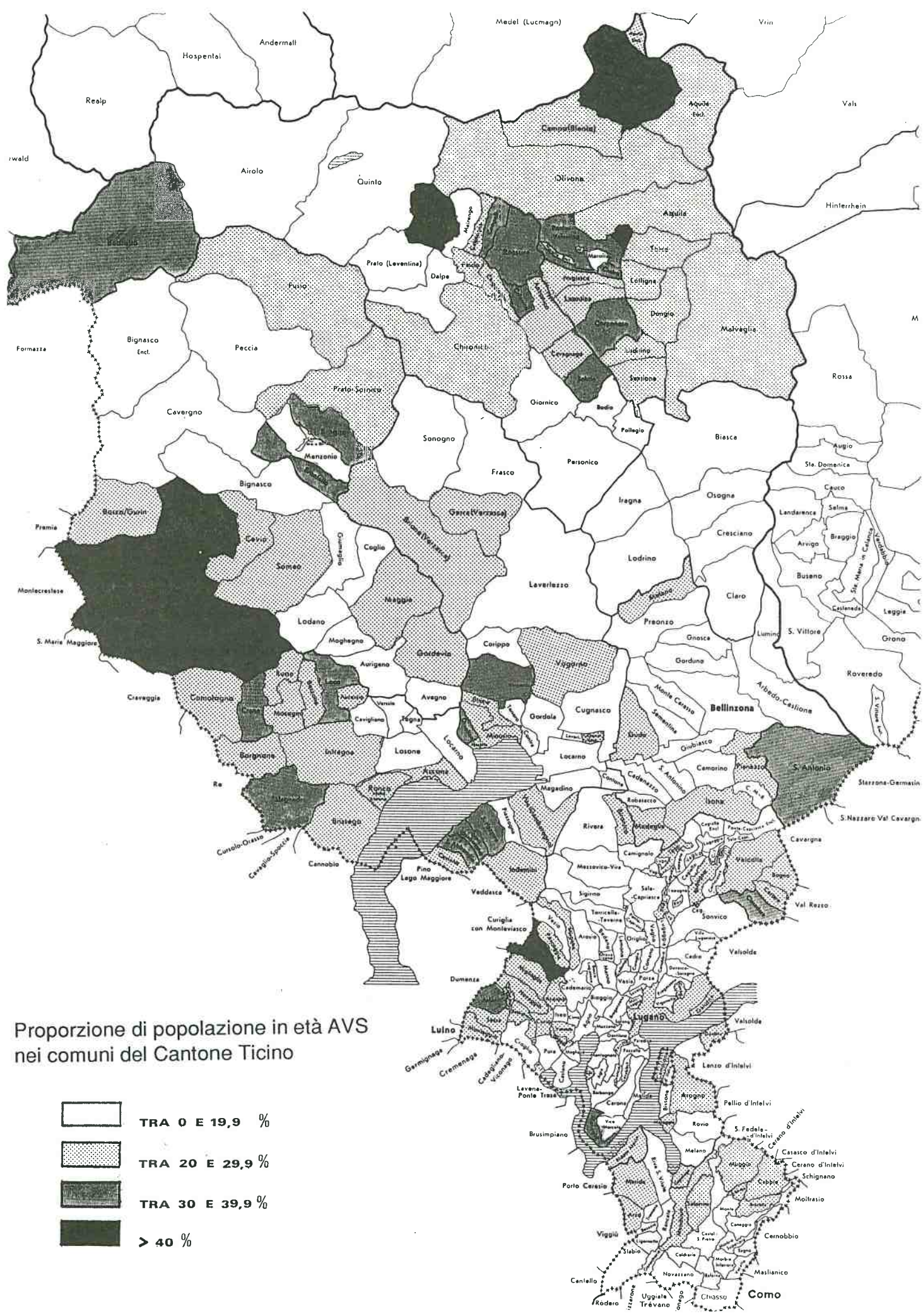
Distretti	No. comuni	% sui com. del distretto
Bellinzona	15	79
Blenio	9	53
Leventina	12	57
Locarno	29	66
Lugano	75	82
Mendrisio	18	67
Riviera	5	83
Valle Maggia	10	45

Da una prima osservazione dei risultati per comune e per distretto, sembra mancare qualsiasi relazione tra densità di popolazione anziana (cartina 1.) e attività organizzate. I comuni con una percentuale più alta di popolazione in età AVS, si trovano nei distretti di Locarno, Valle Maggia, Blenio e Leventina proprio dove il numero di comuni nei quali si organizzano attività è il più basso. Trattandosi per lo più di piccoli comuni di montagna, non è così sentita l'esigenza di un organismo organizzativo vista la presenza di luoghi d'incontro informali quali i locali pubblici (ristoranti, bar), le piazze di paese, ecc. In altri casi, si tratta di comuni riconosciuti quali luoghi di "villeggiatura permanente" adatti ad uno strato di popolazione benestante che non necessita di aiuti particolari.

La messa in disparte dell'anziano e l'isolamento che ne consegue, si evidenzia sempre di più nei medi-grandi centri urbani e periferici, dove alla cessazione dell'attività lavorativa corrisponde spesso un inizio della perdita di interessi che possono essere suppliti soltanto con l'ausilio di persone e organismi esterni.

L'elenco dei comuni nei quali vengono organizzate attività in favore della popolazione anziana è il seguente:

Agno, Agra, Airolo, Aranno, Arbedo-Castione, Arogno, Arosio, Arzo, Ascona, Astano, Aurigeno, Avegno, Balerna, Barbengo, Bedano, Bedigliora, Bedretto, Bellinzona, Besazio, Biasca, Bioggio, Bironico, Bissone, Bodio, Bogno, Bosco Luganese, Breganzona, Brione Verzasca, Brissago, Brontallo, Brusino Arsizio, Cademario, Cadempino, Cadenazzo, Cadro, Camignolo, Camorino, Caneggio, Canobbio, Carabbia, Carona, Caslano, Cavigliano, Caviano, Cavigliano, Certara, Cevio, Chiasso, Chiggiogna, Chironico, Cimo, Claro, Coglio, Coldrerio, Comano, Contone, Corzoneso, Cresciano, Croglio, Cugnasco, Cureglia, Curio, Davescio-Soragno, Dongio, Faido, Frasco, Fusio, Genestrerio, Gerra Gambarogno, Gerra Verzasca, Giornico, Gnosca, Gordevio, Gordola, Gorduno, Grancia, Gravesano, Intragna, Iragna, Isonne, Lamone, Lavertezzo, Leontica, Ligornetto, Locarno, Loco, Lodano, Lopagno, Losone, Lottigna, Ludiano, Lugano, Lumino, Magadino, Magliaso, Mairengo, Malvaglia, Manno, Maroggia, Massagno, Melano, Melide, Mendrisio, Mezzovico-Vira, Miglioglio, Minusio, Moghegno, Moleno, Montagnola, Monte Carasso, Monteggio, Morbio Inferiore, Morbio Superiore, Morcote, Mugena, Muggio, Muralto, Muzzano, Neggio, Novaggio, Novazzano, Olivone, Origgio, Orselina, Osogna, Pambio-Noranco, Paradiso, Pazzallo, Personico, Pianezzo, Piazzogna, Pollegio, Ponte Capriasca, Ponte Tresa, Porza, Prato Leventina, Pregassona, Preonzo, Pura, Rancate, Riva S. Vitale, Rivera, Ronco s/Ascona, Rovio, Russo (e comuni della valle Onsernone), S. Antonino, S. Antonio, Sagnò, Salorino, San Nazzaro, Savosa, Sementina, Semione, Sessa, Sobrio, Sonogno, Sonvico, Sorengo, Tegna, Tenero-Contra, Tesserete, Torricella-Taverne, Vacallo, Vaglio, Vernate, Vezia, Vezio, Vico Morcote, Viganello, Villa Luganese, Vira Gambarogno, Vogorno.



Proporzione di popolazione in età AVS nei comuni del Cantone Ticino

- TRA 0 E 19,9 %
- TRA 20 E 29,9 %
- TRA 30 E 39,9 %
- > 40 %

Azioni speciali

Quali "azioni speciali" sono stati rilevati i seguenti servizi o contributi: servizio pasti a domicilio, rimborso parziale di un abbonamento ai mezzi pubblici, contributo al pagamento del foglio di cassa malati o alle spese di ospedalizzazione, doni natalizi, contributo al pagamento della tassa per la raccolta dei rifiuti, azione patate/mele, abbonamenti alla rivista dell'Associazione Ticinese Terza Età, servizi ambulatoriali per la misurazione della pressione e per il controllo periodico dello stato di salute, aiuto sociale comunale, servizi di igiene personale (pedicure, coiffeuse), sussidi a soggiorni estivi.

Anche in questo caso, il numero

di comuni che ha introdotto delle facilitazioni particolari per la popolazione anziana, è aumentato rispetto al 1987. Si è passati da 30 a 53 nel 1989.

Il servizio di pasti a domicilio, coordinato dalla Pro Senectute, che consiste nella preparazione e consegna di pasti caldi a domicilio (o presso un istituto per anziani), sembra riscontrare sempre più successo. La preparazione di pasti adatti alle esigenze della popolazione anziana, il loro costo ridotto e la possibilità di un contatto quotidiano, se pur breve, con l'addetto alla consegna o con altre persone dell'istituto, costituiscono elementi importanti per favorire l'introduzione o l'ampliamento di questo servizio.

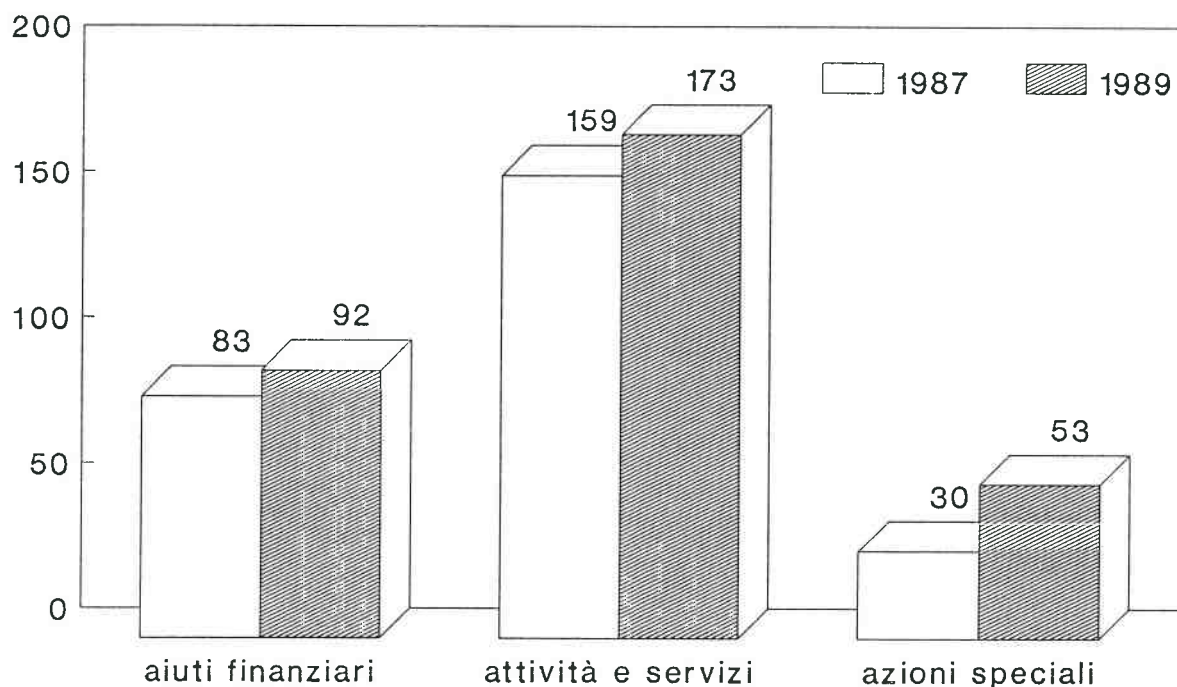
E' rimasto invariato il numero di comuni che contribuisce al paga-

mento dell'abbonamento ai mezzi pubblici comunali o locali. Anche questo è un servizio che meriterebbe di venir sostenuto maggiormente, magari grazie alla diretta iniziativa dell'azienda pubblica che organizza il servizio di trasporto.

Pur non sottovalutando gli sforzi fatti a livello comunale per il soddisfacimento di bisogni puntuali della popolazione anziana, è importante riuscire a promuovere attività che facciano da tramite con il "mondo esterno".

Ogni iniziativa intrapresa a sostegno della condizione delle persona anziane, dovrebbe fungere da momento di scambio tra chi opera all'interno di una struttura e chi, pur trovandosi all'esterno, sente di essere compartecipe del loro futuro.

Numero di comuni del Canton Ticino nei quali si opera a favore delle persone anziane per tipo di intervento



Fonte: Sezione dell'azione sociale, 1990

Centri diurni

Il Centro diurno è un luogo di incontro per l'impiego del tempo libero che serve a mantenere il contatto reciproco, a favorire la cultura fisica o a tenere occupate le persone anziane (OAVS art. 215).

Il Centro diurno è un punto di appoggio per le persone che vivono a domicilio quale luogo di incontro per combattere il disimpegno e l'isolamento dell'anziano.

Favorendo lo sviluppo dei rapporti sociali e degli interessi culturali dell'anziano, il Centro diurno contribuisce in modo efficace a migliorare la qualità di vita degli utenti.

I Centri diurni in funzione nel cantone sono 23. Alcuni privilegiano l'aspetto ricreativo, culturale e informativo, altri, svolgono anche una funzione più terapeutica di animazione e di stimolazione con sostegno socio-sanitario.

Inoltre, in alcune case per anziani esistenti ed in quelle in costruzione, è previsto un centro diurno aperto alla popolazione che vive a domicilio in cui vengono messe a disposizione infrastrutture sanitarie e personale specializzato per offrire piccole cure, medicazioni, controlli del sangue e della pressione, assistenza nelle cure del corpo oltre ad attività ricreative e di animazione.

L'elenco dei centri diurni attualmente in funzione si trova in allegato a questo documento.

Associazioni/fondazioni per persone anziane

Pro Senectute Ticino

Pro Senectute, Fondazione svizzera per la vecchiaia, è presente in tutti i cantoni svizzeri.

La Fondazione interviene in favore di una politica moderna per la vecchiaia con il sostegno della Confederazione, dei cantoni e dei comuni.

La fondazione Pro Senectute opera per:

- mantenere e migliorare la qualità della vita con prestazione di servizi appropriati e nuove forme di aiuto;
- rafforzare l'indipendenza delle persone anziane;
- contribuire al mantenimento e allo sviluppo delle facoltà fisiche, psichiche e intellettuali degli anziani;
- incoraggiare le persone anziane ad essere autonome;
- migliorare la situazione dei vecchi nella società favorendo il dialogo e la comprensione fra le generazioni;
- garantire con l'aiuto individuale la sicurezza materiale delle persone anziane;
- difendere gli interessi delle persone anziane presso le autorità e l'opinione pubblica.

Pro Senectute Ticino dispone, oltre che del segretariato cantonale con sede a Lugano, di cinque centri di consulenza e aiuto in cui operano assistenti sociali qualificate.

La Fondazione esercita un'azione di consulenza per gli anziani ed i loro famigliari per risolvere problemi personali e per chiarire questioni intricate che potrebbero implicare uscite dispendiose.

Alle persone meno abbienti con evidenti difficoltà finanziarie, Pro Senectute concede dei sussidi in base alla situazione personale ed alla richiesta fatta dall'anziano. Gli aiuti finanziari possono essere di tre tipi: unici, periodici, in natura.

L'aiuto unico serve per risolvere situazioni di disagio momentanee: spese di malattia non riconosciute, degenze ospedaliere, cure particolari, spese di riscaldamento, spese straordinarie.

L'aiuto periodico viene concesso mensilmente per integrare rendite insufficienti. Vengono prese a carico: quote di cassa malati, affitti, spese per assistenza domestica, contributo alle necessità degli ospiti delle case di riposo, ecc.

L'aiuto in natura consiste in una partecipazione agli oneri per l'acquisto di mezzi ausiliari: protesi, apparecchi acustici, busti ortopedici, occhiali, protesi dentarie, scarpe ortopediche, ecc.

In varie località del Cantone funziona già da diversi anni il servizio di pasti a domicilio. Gli anziani residenti in questi comuni possono, se lo desiderano, farsi portare tutti i giorni un pasto già pronto a domicilio. I cibi sono consegnati in appositi contenitori, fatti di materiale isolante, che ne mantengono il calore.

Chi è costretto a seguire un regime può richiedere il "menu dieta" invece del "menu normale".

Chiunque, dai 55 anni in su, può iscriversi ai Corsi di ginnastica

Pro Senectute tenuti in 107 comuni ticinesi. La ginnastica offre la possibilità di eseguire esercizi semplici, sani e adatti ad incontri con coetanei.

Farsi curare i piedi è spesso una necessità quasi vitale ed è per questo che Pro Senectute assicura agli anziani un servizio di pedicure quale aiuto efficace per la mobilità e per il benessere fisico. Per accedere al servizio è necessario fissare un appuntamento negli studi di Lugano o Locarno appositamente attrezzati. Esiste un servizio pedicure Pro Senectute anche nelle case di riposo.

In casi particolari Pro Senectute interviene per fornire agli anziani bisognosi un aiuto temporaneo per le pulizie casalinghe.

Dal 1973, la fondazione organizza vacanze in gruppo in località balneari o in montagna. I gruppi sono accompagnati da persone responsabili e possono usufruire di combinazioni a prezzi vantaggiosi.

Indirizzi utili

Segretariato cantonale

Via Carducci 4, Lugano
tel. (091) 23 81 81 / 23 81 82.

Centri di consulenza e aiuto

Biasca e Regione Tre Valli:
Biasca, casa Nardo, Salita alle Chiese, tel. (092) 72 42 12.

Locarno e valli:
Locarno, piazza Pedrazzini 16a,
tel. (093) 31 31 31.

Luganese:
Lugano, via Carducci 4.

tel. (091) 23 81 81.

Mendrisiotto:
Mendrisio, via Bernasconi 16,
tel. (091) 46 36 36.

Moesano:
Roveredo, Piazza S. Antonio,
tel. (092) 82 22 43.

Associazione Ticinese Terza Età

L'Associazione ticinese terza età (ATTE), è un'associazione di diritto privato aconfessionale e apartitica. Privilegia il principio della co-partecipazione dell'anziano e per iniziative a carattere assistenziale collabora con altri enti e servizi operanti in questo settore.

L'ATTE ha lo scopo di promuovere, in collaborazione con enti pubblici e privati, iniziative intese a:

- prevenire e combattere l'emarginazione delle persone anziane, favorendone l'integrazione sociale e intergenerazionale;
- favorire la condizione sociale, culturale ed economica delle persone anziane;
- creare condizioni di vita favorevoli al mantenimento della salute e dell'integrità psico-fisica delle persone anziane;
- consigliare e sostenere l'occupazione delle persone anziane, specialmente con soluzioni ad orario parziale ed in mansioni di carattere sociale;
- favorire e sostenere la costruzione e la gestione di strutture, di istituzioni e di servizi adatti alle esigenze sociali e sanitarie delle persone anziane;
- creare una struttura di servizi con lo scopo di promuovere occasioni di incontro formativo, di formazione e di aggiornamento

su problemi specifici delle persone anziane per una consapevole integrazione tra formazione culturale e condizione esistenziale, con attività educative di interesse comune;

- sostenere i legami di amicizia e solidarietà;
- mettere a disposizione delle persone anziane i mezzi ausiliari conformemente alle disposizioni della legislazione AVS.

L'ATTE è costituita da 5 sezioni regionali (Mendrisiotto, Luganese, Locarnese e Valle Maggia, Bellinzonese, Biasca e Valli) comprendenti numerosi gruppi locali.

L'ATTE gestisce nove Centri diurni (il decimo di prossima apertura) retti unicamente da prestazioni volontarie dei propri soci. I Centri costituiscono la sede per lo svolgimento di numerose iniziative e il punto organizzativo di partenza di attività esterne, tutte programmate in aderenza a desideri e richieste dei soci stessi.

Dalla primavera del 1985, l'ATTE organizza i corsi "Insieme nella terza età". Nell'aprile del 1986 questo settore di attività dell'ATTE ha ottenuto dal Comitato di coordinamento delle UNI3 per la Svizzera, il riconoscimento quale "Università della terza età" per il Ticino, posta sotto il patrocinio dell'Università di Ginevra. Nei corsi vengono presentati argomenti di profilassi medica (disturbi dell'anziano) e psicologia, di storia politica e religiosa, di storia dell'arte e della musica (intesa anche come educazione visiva e uditiva), di letteratura (come invito alla lettura), di scienza (botanica, alimentazione, ambiente)...

L'ATTE presenta annualmente ai suoi soci un ventaglio di proposte per soggiorni e viaggi a scopo di cura, vacanza e studio: soggiorni al mare, in montagna, per cure termali, visite a musei, crociere. I gruppi sono generalmente accompagnati da persone di fiducia dell'ATTE e usufruiscono di riduzioni concesse dagli alberghi, di prestazioni assicurative.

Nel 1980, l'ATTE ha sottoscritto con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali la convenzione per la messa a disposizione a titolo gratuito e di prestito di mezzi ausiliari (carrozze senza motore) agli anziani beneficiari di rendita AVS e domiciliati nel Ticino. L'Associazione, tramite il suo responsabile provvede alla manutenzione, alla riparazione ed alle revisioni necessarie in forma gratuita.

La richiesta per ottenere la carrozzella va inoltrata all'Associazione tramite formulario ottenibile presso le agenzie comunali AVS o presso il Segretariato ATTE a Giubiasco.

Organo ufficiale dell'ATTE è la rivista "Terza età". Esce 5 volte all'anno e, ai Soci ATTE, viene inviata gratuitamente.

E' recentemente stato istituito il corso di preparazione al pensionamento con Enti pubblici e privati organizzato 2-3 volte all'anno. Si tratta di una serie di incontri per persone occupate nei diversi settori economici e prossime al pensionamento, che permettono, grazie alla presenza di esperti, di venire a conoscenza di quegli aspetti legali, fiscali, di prestazioni previdenziali, ecc., che il pensionamento comporta. Vengono inoltre presentati i servi-

zi sociali e l'Associazione stessa.

Di recente creazione la Fondazione Federico Ghisletta che sostiene e promuove studi e indagini su aspetti e bisogni della persona anziana nel Cantone Ticino.

Da ultimo, l'ATTE organizza una volta all'anno una giornata cantonale in cui vengono affrontate da un relatore tematiche di interesse generale o sulla persona anziana mentre ogni cinque anni ha luogo un congresso.

Indirizzi utili

Centri diurni ATTE

Chiasso: via Cattaneo,
tel. (091) 43 47 66

Apertura: martedì e giovedì pomeriggio

Responsabile: Gisella De Gottardi, tel. (091) 43 47 66

Mendrisio: via Pasta,
tel. (091) 46 79 64

Apertura: martedì e giovedì pomeriggio

Responsabile: Andreani Maria Pia, tel. (091) 46 57 93

Maroggia: via alla Chiesa,
tel. (091) 68 81 98

Apertura: lunedì, martedì, giovedì e venerdì pomeriggio

Pasti: una volta al mese
Responsabile: Ballabio Eva,
tel. (091) 68 64 53

Melide: presso sala multiuso,
tel. (091) 68 76 67

Apertura: una volta al mese (sabato) di pomeriggio

Responsabile: Nini Moretti-Eckert,
tel. (091) 68 73 89

Lugano: via Tasso 8,
tel. (091) 22 86 86

Apertura: di pomeriggio tutti i giorni, eccetto la domenica

Pasti: martedì e venerdì

Responsabile: Maria Balmelli,
tel. (091) 54 66 20

Montagnola: via dei Camuzzi 7,
tel. (091) 54 97 17

Apertura: tutti i giorni al pomeriggio

Pasti: venerdì

Responsabile: Giani Mario,
tel. (091) 54 81 96

Bellinzona: via Orico 2,
tel. (092) 26 19 20

Apertura: dal lunedì al venerdì di pomeriggio

Pasti: mercoledì

Responsabile: Ester Besozzi,
tel. (092) 25 30 83

Sementina: c/o Asilo comunale,
tel. (092) 27 52 38

Apertura: martedì pomeriggio

Responsabile: Armando Cereda,
tel. (092) 27 13 39

Biasca: Pedemonte,
tel. (092) 72 43 60

Apertura: dal lunedì al venerdì di pomeriggio

Pasti: in corso di organizzazione

Responsabile: Natale Pellanda,
tel. (092) 72 23 21

Locarno: apertura prevista per l'autunno 1990.

Segretariato Cantonale:

ATTE Associazione Ticinese Terza età, Via Olgiati 38, 6512 Giubiasco, tel. (092) 27 62 50.

Associazione Anziani-Pensionati-Invalidi dell'Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese

Quest'associazione aderisce al-

L'Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese (OCST) e sviluppa la propria azione con riferimento alla dottrina cristiana.

Scopi e attività dell'organizzazione:

- costituire un ambito di incontri e di amicizia, stimolando i soci ad uscire dalla loro solitudine favorendone l'integrazione sociale;
- organizzare attività a favore degli associati;
- offrire agli associati i servizi dell'OCST;
- esaminare, formulare e rivolgere alle istanze competenti rivendicazioni intese a promuovere e migliorare le condizioni di esistenza degli associati;
- partecipare alla vita associativa ed alle attività che contribuiscano alla loro promozione sociale, culturale e spirituale;
- consigliare e favorire adeguate occupazioni degli associati;
- sviluppare ogni altra attività utile al conseguimento dei suddetti scopi.

La Sede dell'Associazione Anziani-Pensionati-Invalidi è presso il segretariato Cantonale OCST e esistono numerose Sezioni Regionali.

L'Associazione Anziani, Pensionati OCST promuove e conduce iniziative soprattutto a livello:

ricreativo organizzando incontri regionali, passeggiate, periodi di vacanza a condizioni di favore;

informativo tramite pubblicazioni specifiche, con il recapito del giornale dell'OCST "IL LAVORO", conferenze (soprattutto su temi relativi al campo assicurativo, legale, medico), dando consigli pratici per chi termina l'attività la-

vorativa;

formativo dando la possibilità di partecipare a conferenze su temi culturali e di altra natura;

sindacale esaminando gli interventi soprattutto nel campo legislativo, volti a migliorare la posizione degli anziani;

di servizio quale aiuto nello svolgimento di pratiche particolari relative all'AVS, alla Cassa Malati, alle tasse, ecc;

di solidarietà promuovendo iniziative a favore di persone nel bisogno e consigliando e favorendo adeguate occupazioni agli anziani.

L'OCST offre a tutti i suoi associati un servizio di consulenza legale e di assistenza giuridica in particolare nel campo delle Assicurazioni Sociali (AVS/AI, Assicurazione malattia,...), per problemi fiscali e locativi, per la compilazione dei formulari per le imposte.

Ha già effettuato e continua a promuovere studi sulla condizione delle persone anziane, al fine di esaminare, formulare e rivolgere alle istanze competenti rivendicazioni intese a promuovere e migliorare le condizioni di esistenza degli associati.

In favore della salute, l'organizzazione può far beneficiare di cure speciali alle migliori condizioni possibili in numerosi centri termali (Abano, Montecatini, Porretta Terme, Bognanco, Chianciano).

I soci hanno diritto all'abbonamento gratuito dell'organo sociale "IL LAVORO".

L'OCST mette inoltre a disposizione la Cassa Malati cristiano-sociale e l'agenzia di viaggi VIVAT per viaggi, vacanze e turismo.

Indirizzi utili

Segretariato Cantonale

Via Balestra 19, Lugano.
tel. (091) 20 15 51.

Segretariati regionali

Bellinzona, Via Visconti 2,
tel. (092) 25 27 94.

Biasca, tel. (092) 72 13 43.

Bodio, tel. (092) 74 12 18.

Chiasso, Via Volta 16,
tel. (091) 44 55 01.

Dongio, tel. (092) 78 12 63.

Faido, tel. (094) 38 12 93.

Grono, tel. (092) 82 13 96.

Locarno, Via B. Rusca,
tel. (093) 31 30 25/52.

Magliasina, tel. (091) 71 12 29.

Mendrisio, tel. (091) 46 10 31.

Tesserete, tel. (091) 91 21 22.

Elenco centri diurni del Cantone Ticino



BALERNA centro gestito dal comune annesso alla casa per anziani - funzionamento assicurato da volontari e da personale fisso retribuito.

BELLINZONA centro gestito dall'ATTE aperto dal lunedì al venerdì di pomeriggio ed il mercoledì tutto il giorno con pranzo in comune.	giovedì e venerdì pomeriggio. Si serve un pranzo in comune una volta al mese.	del Centro sociale onsernonese.
BIASCA centro gestito dall'ATTE aperto dal lunedì al venerdì di pomeriggio. In corso di organizzazione il pranzo in comune.	MASSAGNO centro "La Sosta" gestito dai comuni di Massagno e Savosa. Aperto tutti i giorni (compresa la domenica) - vengono serviti pasti in comune.	SEMENTINA centro gestito dall'ATTE aperto il martedì pomeriggio.
CAMORINO centro gestito da volontari aperto un pomeriggio alla settimana in un locale della parrocchia.	MELIDE centro gestito dall'ATTE aperto un pomeriggio al mese (sabato).	STABIO centro gestito dall'Associazione terza età di Stabio - aperto solo parzialmente.
CANOBBIO centro gestito dal comune il cui funzionamento è assicurato da volontari - aperto solo parzialmente.	MENDRISIO centro gestito dall'ATTE aperto il martedì e giovedì pomeriggio.	TESSERETE "centro sociale" accanto alla casa per anziani gestito dal comune. Aperto al pomeriggio e a volte alla sera.◆
CHIASO sono in funzione due centri diurni. Il primo gestito dall'ATTE è aperto il martedì e il giovedì pomeriggio, il secondo gestito dal comune è situato all'interno della villa Olimpia nelle vicinanze della casa per anziani e della casa d'appartamenti.	MEZZOVICO-VIRA centro situato all'interno della nuova casa per anziani consorziata.	Note
GIUBIASCO centro del Tiglio gestito dall'associazione "Vita serena" aperto solo parzialmente.	MONTAGNOLA centro consorziale della Collina d'Oro gestito dall'ATTE. Aperto tutti i giorni al pomeriggio - al venerdì viene servito un pranzo in comune.	(1) I comuni aiutano gli anziani: un'inchiesta del DOS, Informazioni Statistiche 1988/10.
LAMONE centro gestito dall'Associazione Terza Età aperto 2 pomeriggi alla settimana.	NOVAZZANO centro gestito da una fondazione parrocchiale aperto solo parzialmente.	(2) Sezione dell'azione sociale, vicolo sottocorte 4, 6500 Bellinzona, tel. (092) 24.31.61/24.31.75.
LOCARNO è prevista per l'autunno 1990 l'apertura di un centro gestito dall'ATTE presso l'istituto San Carlo.	PARADISO centro gestito da un'associazione per anziani aperto solo parzialmente - viene servito un pranzo in comune una volta alla settimana.	
LUGANO centro gestito dall'ATTE aperto il pomeriggio tutti i giorni eccetto la domenica. Il martedì e il venerdì viene servito il pranzo in comune.	RIVA SAN VITALE centro comunale gestito da anziani aperto il martedì e il giovedì pomeriggio. Si consegnano pasti a domicilio prodotti da una industria alimentare privata.	
MAROGGIA centro gestito dall'ATTE aperto il lunedì, martedì,	RONCO S/ASCONA centro gestito da anziani aperto parzialmente - il giovedì viene servito un pasto in comune.	
	RUSSO centro situato all'interno	